

Telefono diretto
numero 685.869

Osservatorio

Nicola Deyana tenterà segretamente d'incontrarsi nella macchia con l'evaso?

Il mancato colloquio con il capitano Mambor - I piani di "Luisu,, - Perchè l'evasione di gettarsi nelle mani della polizia - Pessimismo sulla possibilità della cattura

Da una parte vi sono le autorità di polizia; i comandi dei carabinieri, le questure, commissariati e quali, dopo sei mesi di caccia senza quartiere, sono costretti a levare le mani in alto in segno di resa. Essi sanno che Decana da 180 giorni ha sta-

continua a mantenere contatti con decine di persone. Invia messaggi e chiede informazioni di viveri e inumatori, ma non riescono a catturarlo.

Dall'altra parte, vi è una omertà che eccelsa. Un pastore di 40 anni, emendialfabeto, sul cui capo è impuntazione di con rapina in omicidio a scopo di appia. Oggi quest'uomo è al centro di promette interesse di generali, i far sapere che gli

tituita soltanto se la polizia
rispetterà condizioni e patti
che violano il codice penale,
e anche disposto però a
riconoscere per molti mesi
ancora quel suo gioco a tri-
angolo fra le "macchie del
triangolo" che suona come
una sanguinosa beffa per
coloro che si affannano a
arguirlo, la caccia.

ANTONIO PERRIA

**PICCOLA
CRONACA**

1° GIORNO
Oggi, mercoledì 11 agosto
1981, alle 14, S. Thurnio. Il sole sor-
ge alle 5,19 e tramonta alle 19,36
1981 Muore Francesco Crispi-

ISIBILE E ASCOLTABILE
Cinema: «Spettacolo di varietà» all'Ambra-Jovinelli; «Omme rosse» al Volturro, Astoria

ola di Rienzo, Fogliano, Moniala; « Mare crudele » all'Arena Aurora e Aurora; « Destini di donne » al Castello e Arena Castello; « La vergine sotto il tetto » all'Arena Laurentina, Arena Portenienze; « Scaramouche » all'Arena Monteverde; « L'asso nella manina » all'Ariston; « La signora vuota il visone » all'Augustus; « Operazione Appelpkern » all'Ausonia; « Gente allegra » al Barberini. Benvenuto Mr. Marshall, al centrale; « I gangsters » al Diana, « Giovinezza di Chopin » al Fiamma; « Giulio Cesare » al Garbatel-

« Obiettivo Burmah » al Mammo-
to: « La bandiera sventola ancora »
al Platino: Gli uomini
mascalzoni alla Sala Um-
berto.

PARIE

Per procedere ai lavori di con-
struzione del collettore del Gel-
minio, il tratto di via Gregorio
Il compreso tra via della Sta-
zione di San Pietro ed il caval-
vate ferroviario della Città del
Vaticano sarà sbarrato al tran-
to per la durata di 3 mesi.

Radio e T V

PROGRAMMA NAZIONALE: 7, 8, 10, 11, 20.00, 23.00. 21.00: Musical. Radios: 7.10: Macis del marino; 8.10: Inna Ciro e la sua Chitarrina; 10.10: Macis a puzza; 11.10: Macis per bolla; 12.10: Armando Macis e la sua crociera; 13.10: Azzim macis; 14.10: Musical; 15.10: Macis e la sua Chitarrina; 16.10: Macis e la sua Chitarrina; 17.10: Macis e la sua Chitarrina; 18.10: Macis e la sua Chitarrina; 19.10: Macis e la sua Chitarrina; 20.10: Macis e la sua Chitarrina; 21.10: Macis e la sua Chitarrina; 22.10: Macis e la sua Chitarrina; 23.10: Macis e la sua Chitarrina.

[illegible]

TELEVISION: M. T. ...

Oggi in Italia

«Oggi in Italia» offre una informazione seria e aggiornata sui principali avvenimenti interni e internazionali. «Oggi in Italia» è la radio al servizio dell'onestà della discussione internazionale e della pace.

Ascoltateci e fateci ascoltare
Orari e onde di Radio Oggi
Italia 2:
Ore 8-8,30: onde metri 41,37;
e 12,45-13,15: onde metri
57-31-41; ore 13,15-13,30: on-
de metri 31-41; ore 17,30-18: on-
de metri 31-41-49; ore 19-19,30:
onde metri 237; ore 20-20,30: on-
de metri 27,275-233,30-41-49;
e 22-22,30: onde metri
13,30-278; ore 22,30-23: onde
metri 41-49; ore 23,30-24: onde
metri 271,20-279.

07/11 233,90-278.

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

CONCLUSO IL DIBATTITO SUL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Mendès-France ha ottenuto la fiducia e i pieni poteri in materia economica

361 voti favorevoli contro 90 - I principi ispiratori del progetto governativo esposti dal presidente del consiglio - Duclos motiva l'astensione dei comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 10. — Come era nelle previsioni generali, Mendès-France, «l'homme à réaction», come viene ormai definito per la sua intransigente attività (e con una punta ironica per certe sue concessioni alla destra) ha ottenuto questa mattina la fiducia sul piano economico e sui pieni poteri con una vasta maggioranza: infatti dei 451 voti, ben 361 sono andati a favore del governo e solo 90 contro. I comunisti si sono astenuti dal voto, dopo aver motivato, con un serrato intervento del compagno Duclos, il loro atteggiamento.

Giornata piena, questa o-

dierna, per l'Assemblea na-

zionale francese: Mendès-

France è salito alla tribuna

alle 10 esatte, con un passo

economici, finanziari e sociali che non sono risolti. Il presidente ha quindi affermato che la bilancia dei pagamenti francese deve essere equilibrata anche senza gli aiuti americani, ed ha ribadito la necessità che la Francia risani la sua economia prima, per poter competere poi sul mercato europeo.

Non credo sia sufficiente

una associazione politica, eco-

nomica ed anche militare per

che la Francia ritrovi il suo

posto sul mercato europeo.

ha detto Mendès-France, il

quale ha quindi sostenuto

la necessità di migliorare le

condizioni di vita delle classi

lavoratrici francesi, senza

attendere gli scioperi e le al-

tre forme acute di rivendica-

zione.

Su questo argomento, tut-

tavia, il presidente del Con-

siglio è rimasto nel vago, li-

mitandosi a lanciare alcuni

principi generali sulla ne-

cessità di inserire il miglio-

ramento delle condizioni di

vita degli operai in un generale rias-

sestamento e risanamento dell'economia nazionale francese. In breve, Mendès-France dice più che non promette e quindi non può «soddisfare» l'Assemblea e soprattutto il Paese con un piano che solo vagamente indica la strada dell'espansione economica e che parla di «ricomposizione» delle aziende improduttive a spese dello Stato. Ma l'Assemblea, com'è evidente, pensa alla prova del fuoco che attende Mendès-France il 24 agosto e cioè al dibattito sulla C.E.D.

Così le dichiarazioni di vo-

to succedono blande a fa-

vore videranno l'U.D.S.R., i

socialisti, i radicali e il M.R.P.

hanno la decisione maggioran-

za. Contrari si dichiarano gli

indipendenti, i gollisti, i comu-

nistici e i centristi.

A questo punto, a nome

del P.C.F., prende la parola

il compagno Duclos per moti-

vare la decisione comunista di

astenersi dal voto. Il de-

putato comunista osserva co-

me il piano governativo non

prevede un solo passo per

rafforzare l'indipendenza economica del Paese e come sia stato totalmente trascurato il problema di più intensi scambi con l'Est. E poi — dice Duclos — come può esservi espansione economica senza distinzione interna ed internazionale? E non si ode che la distinzione interna chiedendo poteri speciali contrari alla Costituzione, né si ottiene la distinzione interna all'esterno senza un nuovo dibattito sulla C.E.D.

Le operazioni sono brevi.

La seduta è tolta alle 13.30

e riprende nel pomeriggio

con la lettura dei risultati

alla votazione. Quindi l'As-

semblea affronta le interpe-

lazioni sulla situazione in Tu-

nisia e nel Marocco, per le

quali Mendès-France ha chie-

sto il rinvio della discussione

al 27 agosto.

Qui l'atmosfera di Palazzo

Bourbon è improvvisamente

accende. Il radicale Marti-

naud-Duplat accusa Mendès-

France di aver inasprito i

contrastanti marocchini, col suo

viaggio in Tunisia e di aver istillato negli animi dei tunisini delle illusioni.

A questo punto prende la parola di nuovo il primo ministro. Il suo tono è deciso e a volte, quando Duplat lo interrompe, quasi violento. Ricorda che i rapporti del presidente con i governi della Tunisia, erano malati, impostati su promesse mai mantenute. «Io — guida Mendès-France — voglio essere preso sul serio quando parlo a nome del mio Paese».

Dopo aver affermato che la

Francia deve trattare con un

ministro tunisino che rap-

presenti il popolo, Mendès-

France tocca lo scottante

problema del Marocco. «Il go-

verno precedente», afferma il

primo ministro — «aveva bo-

nissimo che si potevano te-

mere incidenti in agosto». La

cura dell'attuale governo sarà

quella di ristabilire l'ordine

in Marocco e di estirpare le

cause della crisi marocchina.

Per far questo, conclude Men-

dès-France, saranno attuate

riforme atte a far assumere

a quella popolazione le sue

responsabilità.

La prima dichiarazione di

voto è del compagno Malleret,

il quale afferma che il gruppo

comunista voterà a favore del

rinvio della discussione al 27

agosto. Poi la seduta è sospe-

sa nuovamente. La votazione

sulla proposta di rinvio, alla

quale Mendès-France ha nuo-

vamente dato un carattere di

fiducia, si inizia solo alle 23.

Mezz'ora più tardi, il risultato

è noto: il governo ottiene il

rinvio al 27 agosto, con 398

voti favorevoli e 126 contrari.



NEW YORK — Una grande folla ha partecipato ieri al funerale del «leader» laurista Vito Marcantonio, ex deputato di Harlem, il quartiere degli italiani, dei portoricani e dei neri. I poveri d'America, in lavoro dei quali egli si adopera con tutte le sue energie. Nella foto Marcantonio (a sinistra) è accanto al grande artista negro Paul Robeson, membro del Consiglio mondiale della Pace.

UN NUOVO PASSO IN AVANTI DEL POPOLO INDONESIA

Sciolti all'Aja l'unione fra l'Olanda e l'Indonesia

Si rafforza il fronte asiatico contro il progetto americano della SEATO

VICE

L'AMA, 10. — I ministri degli Esteri d'Olanda e di Indonesia hanno firmato oggi un protocollo in forza del quale viene sciolta la «Unione olandese» e lo Stato indonesiano acquista finalmente la sua piena sovranità, liberata dagli ultimi vincoli ed impegni nei confronti dell'Aja. Nei prossimi giorni verranno redatti e approvati gli accordi bilaterali che avverranno regolando i rapporti fra i due Paesi.

Lo scioglimento dell'«Unione» è avvenuto su richiesta del Governo di Giacarta, che all'epoca aveva inviato, venti giorni or sono, in Olanda una delegazione guidata dal ministro degli Esteri Sunario.

Questa concreta afferma-

zione della piena indipen-

denza dell'Indonesia, giunge

d'altra parte in un momento

che la rende più preziosa, in

rapporto con i piani ameri-

cani per la costituzione d'una

alleanza militare aggressiva nell'Asia sud-orientale. Nella stessa giornata di oggi infatti il primo ministro indonesiano, Sastromitjogo, ha ribadito che il suo Paese non invierà nemmeno un osservatore alla progettata conferenza della SEATO, poiché «non intende dare la sua adesione a un tale trattato».

Si rafforza dunque, nel suo

insieme, il fronte asiatico

contro il piano che tenterebbe

estendere all'Asia, in primo

luogo gli Stati Uniti, e che

potrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe

essere in contrasto con la

Carta delle Nazioni Unite, e

che per l'aspetto economico

non dovrebbe tendere a so-

stituirsi al patto di Colombo.

L'Alleanza non dovrebbe